

Esercizi di Musibiotica

1 Novembre 2020



Le energie musicali che ci fanno vivere

Lo scopo di questo lavoro è quello di offrire, attraverso una serie di analisi e composizioni informali, una libera visione/sintesi sonora dell'espressione e dell'espressività umana, partendo da un pensiero: *in ogni tipo di esperienza umana c'è musica (e c'è vita)*.

Ho sentito quindi la necessità profonda di adoperare un neologismo (forse azzardato) per identificare questo approccio e questa ricerca. Ne è scaturita una parola composta da due termini che vogliono idealmente fondersi senza saldatura visibile.

Musica si riconduce al greco antico: deriva, infatti, da *musikè* cui è sottinteso il termine *tèchné*. Musica significa, quindi, "*arte delle muse*" ed è rilevante l'importanza che gli antichi greci diedero a tale arte, arte delle arti, che dona all'uomo la possibilità di trasformare la semplice aria in qualcosa che trasporta gli animi ben oltre i sensi, capace di incantare innumerevoli generazioni fin dalla sua origine.

Biòtico dal gr. *biòs* (vita) mediante l'agg. *biotòs*, vitale, epiteto di principio, per cui i corpi vivono. La dimensione corporea, immanente della musica è, in questa presentazione, di grande rilevanza e, sebbene questo suffisso possa condurci a una dimensione quasi "farmacologica" e chimica, trova comunque nella sua etimologia radici a ben più ampio spettro.

>>> *continua nel pdf allegato.*

Mattia Airoldi